

“Fate questo in memoria di me”

(Lc 22,19)



Don Enrico Verga
parroco di Maccio dal 1974 al 1996

*Al cuore della nostra fede
c'è un atto di gratitudine
e di memoria.*

*Con l'Eucaristia
la nostra fede si rinnova,
nutre il presente
e apre al futuro.*

“La preghiera di ringraziamento comincia sempre da qui: dal riconoscersi preceduti dalla grazia. Siamo stati pensati prima che imparassimo a pensare; siamo stati amati prima che imparassimo ad amare; siamo stati desiderati prima che nel nostro cuore spuntasse un desiderio. Se guardiamo la vita così, allora il “grazie” diventa il motivo conduttore delle nostre giornate.”

(Papa Francesco - Udienza generale, 30 dicembre 2020)

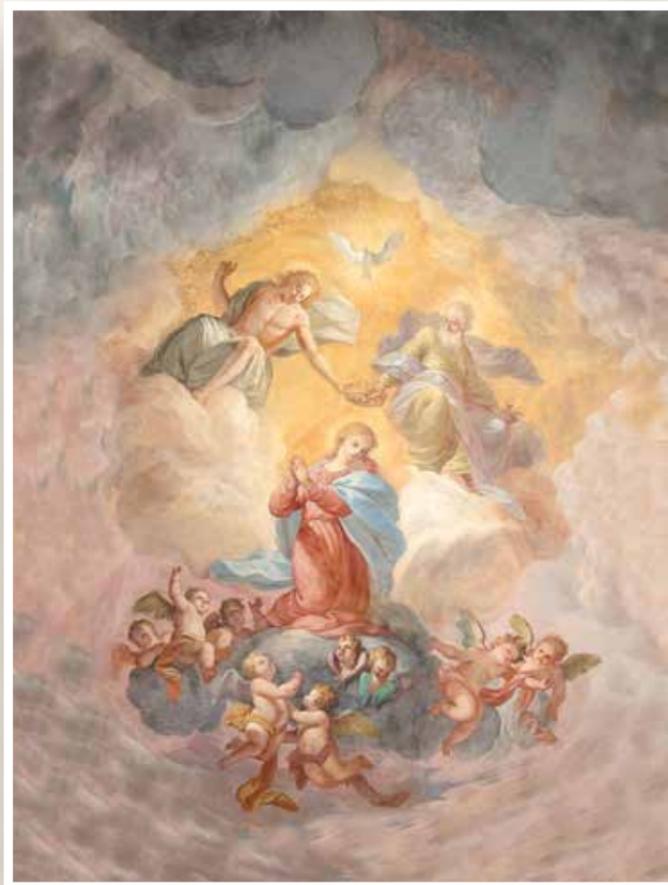


La Misericordia è Dio che ci viene incontro

“In questo sta l’amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi” (1Gv 4,10)

Questa grazia che ci precede e ci viene incontro è Dio stesso, Trinità d’Amore, che si rivela come Misericordia.

Ai doni di Grazia non sempre corrispondiamo con lo stesso amore. Nella storia dell’uomo c’è anche il peccato che ferisce, divide e corrompe. La Misericordia, invece, rinnova, risolve e rimette in cammino.



*“Maria incoronata Regina della SS. Trinità”
dall’affresco absidale della “Chiesetta” di Maccio*

“Per essere liberati dal male e perchè la Misericordia di Dio possa redimerlo, occorre riconoscerlo, nominarlo e confessarlo. Anche questa memoria è educativa, fa parte della pedagogia di Dio che ci corregge con amore per farci crescere e non lasciare che rimaniamo chiusi nella nostra colpa.” (dal Libro Sinodale)

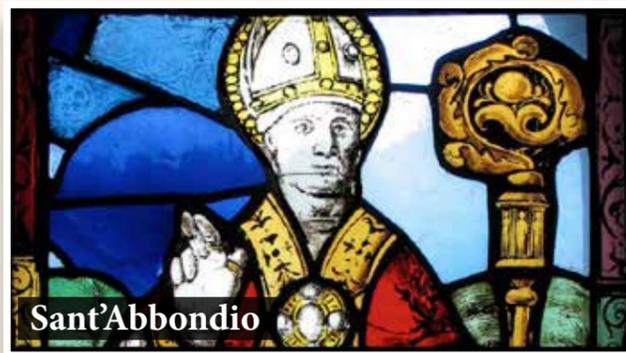
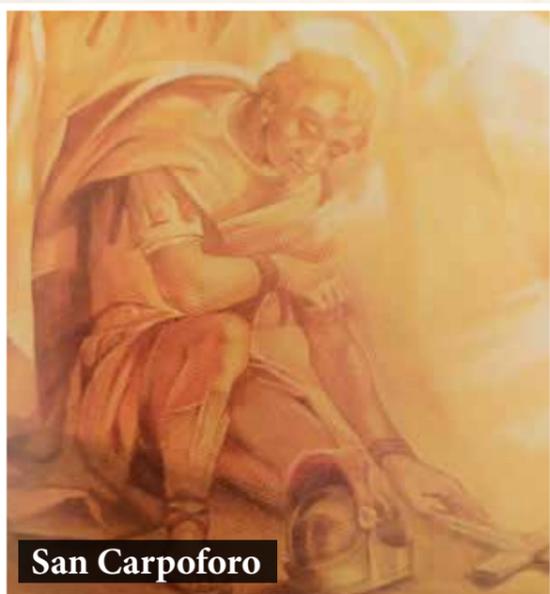


Le radici sante della Chiesa di Como

Fin dalle origini e lungo i secoli, tante le figure di Santi che hanno impreziosito la nostra comunità.

I primi Martiri

Il sangue dei nostri martiri, Carpoforo, Fedele e compagni: seme fecondo per la nostra Chiesa.



I primi Pastori

Grazie ai primi vescovi, tra cui ricordiamo Felice e Abbondio, la buona notizia del Vangelo si è diffusa dalla città di Como, lungo il lago, fino alla Valtellina e alla Valchiavenna.

“Occorre che noi tutti diveniamo sempre più consapevoli e grati della grandezza dei doni che lo Spirito ha elargito alla nostra Chiesa di Como”

(Vescovo Oscar, Omelia 31 agosto 2022 S. Abbondio)

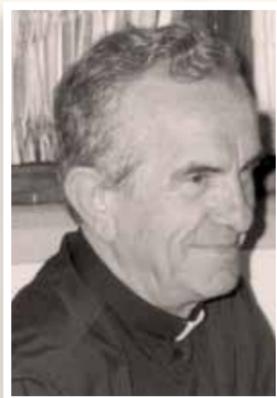


Una lunga schiera di testimoni: Santi, Beati e *“I Santi della porta accanto”*

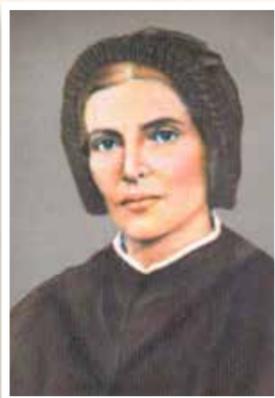
L'amore di Dio si fa incontrare lungo le strade e nelle nostre case: *“Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”* (Gv 1,14)



Giuseppe Ambrosoli



Renzo Beretta



Chiara Bosatta



Giovanni Folci



Giovannina Franchi



Luigi Guanella



Marialaura Mainetti



Roberto Malgesini



Irma Meda



Giulio Rocca



Giovanni B. Scalabrini



- *Volti a cui guardare*
- *Storie da riscoprire*
- *Nomi da invocare*

“Ripartiamo operando il bene, con la consapevolezza di aver ricevuto tanto dal Signore, che ha dato anche in tempi recenti alla nostra Chiesa ripetute prove di amore e di fedeltà: alludo al dono del Martirio, così da attribuire alla nostra Chiesa il titolo di Chiesa martire”

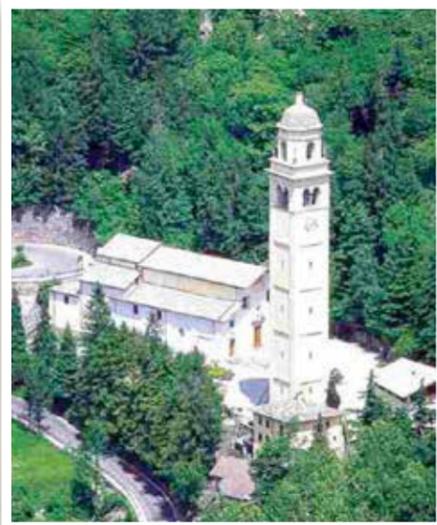
(Vescovo Oscar, Omelia 31 agosto 2022 S. Abbondio)



Una Diocesi visitata da Dio

I Santuari Mariani

Luoghi di antica memoria, ma tuttora preziosi, dove si trova consolazione e si incontra la presenza materna di Maria.



Santuario
Madonna di Gallivaggio



Santuario
Madonna della Sassella



Santuario del Soccorso
Ossuccio



Santuario
Madonna di Tirano

Il Santuario “Santissima Trinità Misericordia” di Maccio



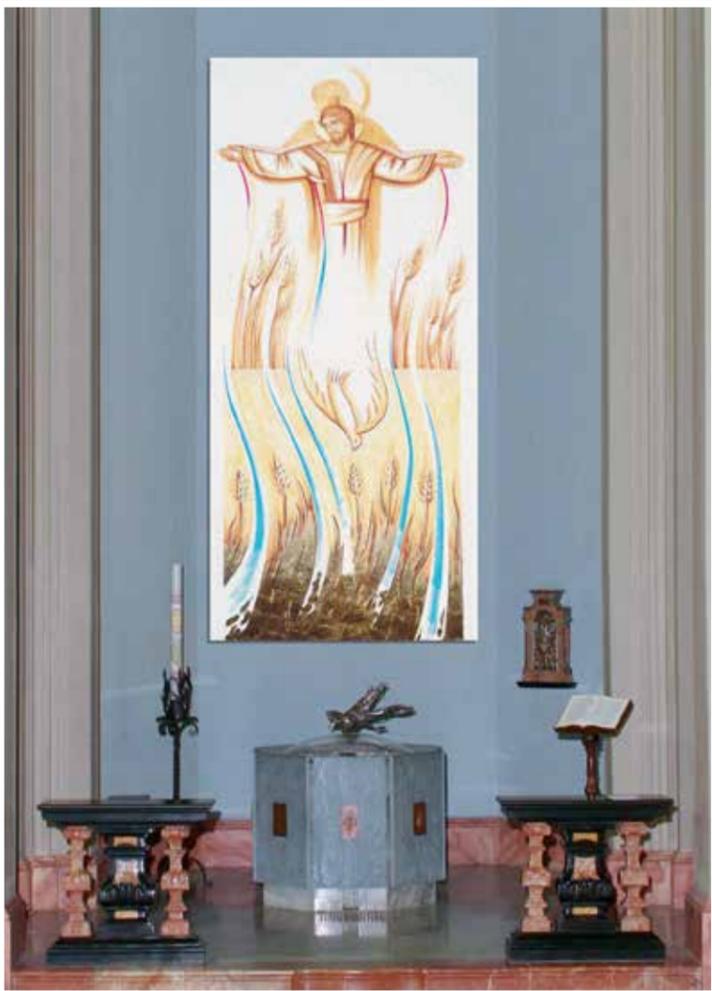
“È un luogo santo, un ambiente privilegiato della Misericordia divina. Dal trono di gloria che è la croce discende verso tutti coloro che riconoscono in essa la presenza viva del Cristo, crocifisso e risorto, un effluvio di grazia che ci apre alla pienezza dei doni del Padre e ci rinforza mediante lo Spirito santificatore:”

*(Vescovo Oscar, Omelia Santuario di Maccio
27 novembre 2019)*



Prendiamo il testimone!

“Anche noi, dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento.” (Ebrei 12,1-2)



La santità, che ha la sua origine nel Battesimo, è una chiamata universale ma personalissima. Si esprime in forme, carismi, stati di vita e vocazioni diverse. Ciascuno con la propria particolarità e unicità arricchisce la santità multiforme della Chiesa.

Non avere paura della Santità. Non ti toglierà forze, vita e gioia. Tutto il contrario, perchè arriverai ad essere quello che il Padre ha pensato quando ti ha creato e sarai fedele al tuo stesso essere. Voglia il cielo che tu possa riconoscere qual è quella parola, quel messaggio di Gesù che Dio desidera dire al mondo con la tua vita. Lasciati trasformare dallo Spirito, affinché ciò sia possibile, e così la tua preziosa missione non andrà perduta.

(Papa Francesco, “Gaudete et exultate”, nn 32 e 24)



Ora tocca a te!

...ora tocca a noi...!



“Il grande Vivente, il Cristo eternamente giovane”

(Dal messaggio ai giovani del Concilio Vaticano II - 8 dicembre 1965)

Il nostro Sinodo, l'undicesimo della storia, è il primo svolto dopo il Concilio Vaticano II. Riprende la stessa intuizione dei padri conciliari di lavorare per ringiovanire il volto della Chiesa, alla luce anche delle encicliche di questi ultimi decenni incentrate sulla Misericordia.



“Con la scelta della Misericordia come categoria generativa abbiamo voluto restituire a Dio, il cui nome è Misericordia, il suo ruolo centrale di protagonista. La misericordia è la parola chiave per descrivere in maniera adeguata l'agire di Dio verso di noi.”

*Vescovo Oscar Card. Cantoni
dal Decreto di promulgazione del Libro Sinodale*

- **Misericordia** è la parola che rivela il mistero della Santissima Trinità.
- **Misericordia** è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro.
- **Misericordia** è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita.
- **Misericordia** è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

(Papa Francesco, “Misericordiae Vultus”, 11 aprile 2015)



- **Radicati nella Misericordia**
- **Radunati in Comunione**
- **Inviati alla Missione**



Abbiamo iniziato il Sinodo con una domanda:

Come essere dentro la nostra società, come singoli e come comunità, testimoni e annunciatori della Misericordia di Dio?

È una domanda che mai troverà una risposta definitiva, perché sempre la Chiesa è nella storia come popolo in cammino e dentro ogni epoca e ogni contesto è chiamata ad una fedeltà creativa che sempre chiede riforma.

Questa domanda quindi non si è esaurita, resterà come pungolo che ancora dovrà stimolare la nostra riflessione e il nostro discernimento.

(dal Libro Sinodale - pag. 41)



Vivere il presente, consapevoli di un passato che ci precede e di un futuro che ci attende



- **Osservare** con realismo quanto accade.
- **Abbandonare** ogni tentativo di interpretare il presente come un fallimento o una disfatta.
- **Evitare** di rifugiarsi nel ricordo distorto della nostalgia.
- **Riconoscere** questa nostra stagione storica come una nuova felice opportunità, come un'occasione privilegiata perchè la Chiesa sia quello che deve essere.

...colmi di fiducia e speranza!



“Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla chiudendoci in noi stessi.”

(Papa Francesco, omelia di Pentecoste 2020)



Questi e altri fenomeni di questi ultimi anni ci hanno aperto gli occhi. Soprattutto ci hanno fatto toccare con mano che tutta l'umanità è unita e connessa.

Di fronte a questi sconvolgimenti è auspicabile un maggior impegno nel camminare sulla via della fraternità che è il nuovo nome della pace.

(dal Libro Sinodale)



Dare priorità all'annuncio

Volgendo lo sguardo alla realtà ecclesiale, ci accorgiamo che pure la chiesa è attraversata da cambiamenti e passaggi che possono destare preoccupazione e spaesamento.

Siamo sfidati a fondare la nostra autorevolezza solo nel vangelo di Gesù e nel mandato che lui ci ha consegnato di annunciarlo a tutti gli uomini.

Dare priorità all'evangelizzazione significa concentrarsi al primo annuncio della fede, all'essenziale, a quello che la chiesa ha sempre chiamato Kèrigma.

“Il Kèrigma è trinitario. È il fuoco dello Spirito che si dona e ci fa credere in Gesù Cristo che, con la sua morte e risurrezione ci rivela e ci comunica l'infinita Misericordia del Padre”

(Papa Francesco, Evangelii Gaudium, n. 164)



Non possiamo più dare per scontato che, soprattutto tra le nuove generazioni, i fondamenti della fede cristiana siano conosciuti e creduti.

Nella trasmissione qualcosa si è inceppato.

Chi più deve essere interpellato è un mondo adulto che, per molti motivi e distrazioni, ha mancato l'appuntamento della trasmissione della fede.

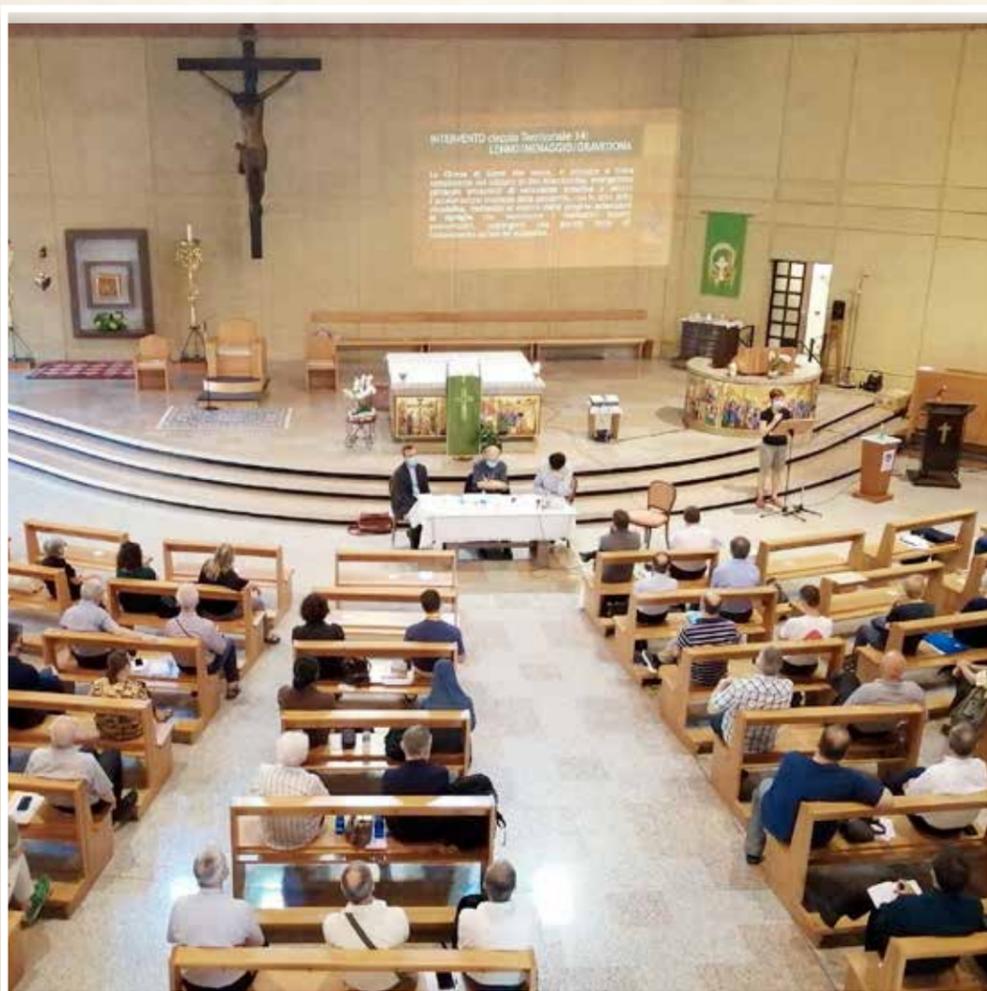
(dal Libro Sinodale)



Lievito, sale e luce

Le comunità cristiane invitate a essere lievito, a non perdere il sapore e a non nascondere la luce, sono così chiamate ad una continua verifica e ad una conversione rispetto alla propria natura e alla propria missione.

In un tempo in cui noi cristiani ci scopriamo essere minoranza queste immagini evangeliche ci possono aiutare ad interpretare la nostra presenza nel mondo.



Molti segni, attraverso il magistero a partire dal Concilio fino al nostro Sinodo, ci indicano la strada di una chiesa

- più MISSIONARIA*
- più SINODALE*
- più MINISTERIALE*

Sono queste le direzioni sulle quali insieme dobbiamo camminare. Occorre, insieme alla prudenza e alla saggezza, anche molta creatività e audacia.



Le tappe dell' XI Sinodo



- 31 agosto 2017 - Indizione del Sinodo.
- Una commissione lavora per definire i temi del Sinodo.
- 6 giugno 2018 - Consegna dello “*Strumento di consultazione*”.
- Ottobre 2018 - Pellegrinaggio diocesano a Lourdes.
- “*Peregrinatio Mariae*”: la statua della Madonna di Gallivaggio nei santuari della diocesi
- Durante il 2019 la commissione prepara il primo documento di lavoro
- 12 gennaio 2020 - Apertura del Sinodo in cattedrale
- Nei mesi successivi, brusca frenata dei lavori a causa del Covid 19... Il tempo difficile della pandemia diventa occasione di discernimento
- Il cammino del Sinodo è continuato attraverso nuove modalità, in base alle concrete possibilità ricercando l'essenziale
- 21 maggio 2022 - Il Documento Finale è approvato dall'Assemblea
- 4 giugno 2022 - Santa Messa conclusiva e consegna del documento finale al Vescovo
- 9 novembre 2022 - Promulgazione del Libro Sinodale “*Testimoni della Misericordia*”.
- 26 febbraio 2023 - Entrata in vigore del decreto del Sinodo

